

COMUNICATO STAMPA

**Si tratta del primo caso in Italia in collaborazione con Ministero Ambiente, CNR, Enea.
PARMA LANCIA IL “CATASTO ENERGETICO”**

**Pienamente operativo il Progetto CaSte. Censiti tutti gli edifici di proprietà comunale ora
parte il lavoro di adeguamento energetico. La bolletta scenderà fino al 30%.**

Parma, 19 maggio 2006 - Il nome, Catasto Solare Territoriale, evoca quasi paesaggi astrali ma l'anima del progetto ci porta ben lontani dalla velleità di esplorare lo spazio. Parte integrante del Nuovo Piano Energetico Comunale, il Caste, è una chicca nazionale. La base di partenza per un nuovo modo di risparmiare e razionalizzare l'energia in un momento in cui il problema degli approvvigionamenti e dell'esiguità delle fonti non rinnovabili è costantemente all'ordine del giorno. Varato dal Comune in collaborazione con Ministero dell'Ambiente, CNR ed ENEA la città di Parma passa dalle parole ai fatti, con il risparmio energetico che non resta un progetto ma diventa realtà. I lavori sono già cominciati e prevedono un censimento completo dello stato energetico in cui versano tutti gli edifici di proprietà del comune. Una radiografia completa che metterà a nudo le criticità, individuerà gli sprechi, indicherà le aree di miglioramento. Identificati gli asset di lavoro l'amministrazione pianificherà la progressiva risoluzione di tutti i punti deboli ottenendo immediatamente un doppio beneficio: uso più razionale dell'energia e riduzione della bolletta municipale con nuove risorse liberate per investimenti in altri ambiti. Il progetto CASTE è stato illustrato ai rappresentanti degli altri comuni italiani nel corso della Rassegna Internazionale ELEMENTI. Sviluppato in collaborazione con Ministero dell'Ambiente, CNR ed ENEA il piano di analisi degli edifici municipali di Parma è già in corso. Allo stato attuale sono stati già esaminati 140 degli oltre 400 immobili comunali. “Si tratta di un lavoro meticoloso – ha spiegato Giorgio Shulze, presidente di LA Fabbrica del sole – ma che porterà un beneficio non di poco conto per le stesse casse del comune. Una volta adeguati gli impianti la bolletta scenderà del 30%, il che significa per l'amministrazione la possibilità di avere a disposizione più risorse da investire in nuovi servizi e in altri ambiti”. D'altronde a volte il risparmio passa anche da piccoli accorgimenti come l'installazione di fotosensori per evitare di scordarsi luci accese in locali vuoti, oppure migliorare la disposizione delle fonti d'illuminazione e ridurre gli apparati. Moltiplicare questi accorgimenti per 400 palazzi significa ottenere risultati importanti. “Per quanto ci riguarda – ha rimarcato l'assessore all'ambiente Pietro Vignali – viviamo questo progetto come una scelta di responsabilità amministrativa. Ridurre gli sprechi, anche se involontari ed imputabili casomai a criteri costruttivi di 50 anni fa, è un dovere per chi deve governare la macchina pubblica. Ognuno a casa propria cerca di risparmiare il più possibile ottenendo il meglio, questo deve succedere anche a livello pubblico”. E Parma in questo campo sta facendo scuola in Italia. Il Piano Energetico Comunale – di cui il Caste fa parte – agendo su risparmio energetico, riqualificazione energetica urbanistica e riorganizzazione della mobilità – permetterà alla città di raggiungere anche gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto per la tutela dell'ambiente : entro il 2012 le emissioni in atmosfera si ridurranno del 6,5 %.

Con viva preghiera di pubblicazione.